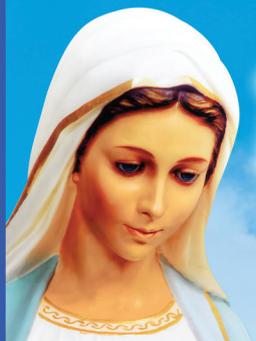




Giugno
2024
N° 84



Eccoci, Mamma!

Radio Mater

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n. 46) art 1, comma 1, LO/CO N. 64 - Maggio 2015

IL CUORE DI CRISTO È E DEVE ESSERE IL CUORE DEL CRISTIANO

*Cari amici di Radio Mater siamo nel mese di giugno e dedichiamo queste prime pagine del nostro giornalino al Sacratissimo Cuore di Gesù. Da questo Cuore pieno di amore scaturisce quel fuoco di grazia e di Misericordia che dona alle nostre anime e alla nostra vita di ogni giorno speranza e consolazione. Nel mese di giugno abbiamo anche la gioia di festeggiare il Cuore Immacolato di Maria. A questa Mamma meravigliosa vogliamo semplicemente dire con tutto il nostro affetto **“TI VOGLIAMO BENE”***



Sacro cuore di Gesù

*“Ecco quel Cuore che ha tanto amato gli uomini
e dai quali non riceve che ingratitudini e disprezzo”*

IL CUORE DI CRISTO È E DEVE ESSERE IL CUORE DEL CRISTIANO!

In questa ricorrenza solenne del Sacro Cuore di Gesù e del Cuore Immacolato di Maria desideriamo condividere con voi cari ascoltatori di Radio Mater le bellissime parole del nostro amato e sempre presente Don Mario



Don Mario Galbiati

“La grazia e la pace di Dio, nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, siano con tutti voi. Vieni Spirito Santo, scendi su di noi! Miei cari, la solennità del Sacro Cuore di Gesù ci chiede di meditare sulla vita di Gesù, sulla Sua incarnazione, su tutto ciò che Gesù ha fatto per noi, per salvarci, per liberarci dal peccato, dal male, per riaprire il nostro cuore, perché vi entri Dio. Gesù caro, grazie, cosa possiamo fare, come dobbiamo rispondere al Tuo immenso amore per noi?”

“Volgeranno lo sguardo a Colui che hanno trafitto... Uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.” (Gv. 19, 34-35). Anche noi, miei cari, come il discepolo amato, prostriamoci e adoriamo l'incarnazione di Gesù, che ha voluto un corpo fisico, con le medesime proprietà del nostro corpo, di noi “esseri mortali.”

Pieghiamo le nostre ginocchia davanti al Padre, nel quale ha origine ogni discendenza, in cielo e sulla terra. (Ef. 3,14)

DIO È AMORE!

Carissimi, solennizzare il cuore di Gesù Cristo, significa solennizzare l'amore di Dio Padre verso tutta l'umanità, l'amore di Dio diventato visibile nel cuore di Cristo Gesù, Amore che non schiude, neppure di fronte al peccato.

Proprio perché eravamo peccatori, il Verbo si fece carne in Maria, per opera di Spirito Santo, e venne per strapparci il peccato del cuore, per farci figli di questo Dio amore, perdonandoci, mettendoci nel Suo cuore, caricandoci sulle Sue spalle, per riportarci al Padre!

Che miracolo d'amore: Mediante il Suo Spirito, oggi noi possiamo entrare nel cuore del Padre, e attraverso il cuore di Cristo, siamo resi capaci di “comprendere l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità e conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, per essere ricolmi di tutta la pienezza di Dio. (Ef.3, 18-19) Ecco il segreto della santità, il segreto di una vita che sfocerà un giorno in questo Padre: contemplare le virtù del cuore di Cristo, imitare le virtù del cuore di Cristo, amarLo, seguirLo! Allora saremo veramente santi, saremo veramente salvi.

Volgiamo, miei cari, lo sguardo al cuore di Cristo, squarciato, trafitto dalla lancia del solda-

to, questa è la porta aperta: per vivere di Lui, contemplare il Suo amore, sentire le Sue virtù, vivere la Carità.

Il Cuore di Cristo è e deve essere il cuore del cristiano!

Gesù, nella grazia dello Spirito Santo, entriamo oggi nel Tuo cuore, tienici sempre con Te, non permettere mai che ci allontaniamo con il peccato, fa che viviamo in Te e in Te rivolti al Padre, per vivere sempre nella Sua gloria.

Grazie Mamma, con lo Spirito Santo, amore divino, hai formato nel Tuo grembo il Suo corpo, tutto il Suo sangue, il cuore che ha sostenuto l'umanità di Gesù, che unita alla divinità, ne ha fatto il Salvatore. Che mistero meraviglioso: Dio ha voluto anche un cuore umano che, per sostenere la sua umanità, si lascia inchiodare, per salvare noi tutti peccatori!

Nessuno ha un amore più grande di questo: **dare la vita per i propri amici.** (Gv. 15, 13) Ora chiediamoci: Quando al mattino e alla sera preghiamo: "Ti adoro mio Dio, Ti amo con tutto il cuore... è vero o non è vero che amiamo questo Cuore, che l'abbiamo amato con tutto noi stessi? È una verità questa nostra preghiera o è una bugia?

È questa la grande domanda: Lo amiamo miei cari solo a parole, perché ci piace dire che siamo cristiani, o Lo amiamo diventando anche noi, dentro e fuori, come Lui divini, come Lui è Dio e santamente umani, vero Uomo, come ha fatto Lui, assumendo l'umanità da Maria?

O Cuore di Cristo, donaci la Tua umile obbedienza alla volontà del Padre!

Questa deve essere la nostra vita, miei cari, così l'ha creata Dio: Suoi figli, Suoi fratelli, templi vivi dello Spirito Santo, figli di Maria, figli della Chiesa, fratelli tra di noi.

Questa è la nostra vita: accogliere il Suo amore, rispondere al Suo amore, testimoniare il Suo amore!

Non accontentiamoci della vita terrena, con tutte le sue brutture, i suoi sbagli, il suo male, ma desideriamo, aspiriamo alle cose divine, alla vita divina, alla vita eterna!

Grazie Gesù del mio sacerdozio e grazie di tutti coloro che ho incontrato nella mia vita, grazie di voi che qui nel progetto di Maria e attraverso la Sua radio mi siete vicini, anche quando non lo merito, perché sento di essere ancora difettoso.

Questo non deve però intaccare l'intimità che viviamo insieme a Gesù e a Maria, che viviamo tra di noi e che ci deve far diventare - un cuore solo e un'anima sola - continuando a vivere insieme, a volerci sempre più bene, per diventare più santi e per essere un giorno ancora insieme là, in Paradiso.

Maria, madre della vita di Cristo e Madre che generi continuamente i figli di Dio, Madre della nascita del discepolo alla fede vera, che ci aprì e ci accompagnò nella crescita, Mamma che raccogli tutti noi figli nella Sua casa, vieni nel cammino delle nostre famiglie, delle nostre Comunità, della Chiesa di Dio; riversa continuamente il Tuo amore, la Tua fede, la Tua tenerezza nei nostri cuori, per compiere la missione che Dio affida a ciascuno, per magnificare ed esaltare in Te, Dio, nostro Signore e Salvatore.

Grazie. Eccoci, Mamma, per essere Apostoli di Verità e Amore.



Don Mario Galbiati

Dalle "Omèlie" di Don Mario Galbiati

“IL MIO CUORE SI DILATERÀ PER SPANDERE CON ABBONDANZA I FRUTTI DEL SUO AMORE SU QUELLI CHE MI ONORANO”

Cari amici ricordiamo brevemente anche l'Apostola che il Signore ha scelto per la diffusione della devozione al Suo Sacratissimo Cuore, Santa Margherita Maria Alacoque



Santa Margherita Maria Alacoque

Margherita Maria Alacoque nasce in una famiglia benestante nella Borgogna il 22 luglio 1647. I suoi genitori sono ferventi cattolici, ma nonostante tutto non accettano che una loro figlia diventi suora. Eppure, Margherita già a cinque anni si consacra al Signore con voto di castità, ma solo a 24, vincendo le resistenze dei suoi, riesce a entrare nell'Ordine della Visitazione fondato da San Francesco di Sales. Tra le sue consorelle Margherita - che prendendo i voti ha aggiunto al proprio il nome di Maria - non si trova bene: lei da sempre ha visioni della Madonna, ma non ne parla mai. Le voci, però, girano, e molte saranno le sofferenze perché alcune consorelle e anche qualcuno dei suoi superiori non le credono e molte volte si prendono gioco di lei, lasciando intendere che sia malata o pazza. Tra le Visitandine, però resterà oltre vent'anni, sperimentando grazie straordinarie ma anche enormi penitenze e mortificazioni che affronterà sempre con il sorriso. Sarà il suo padre spirituale, il gesuita san Claude de la Colombière, a guidarla e a confer-

marle che è sulla strada giusta. Sempre lui le ordinerà di raccontare le sue esperienze mistiche in quella che diventerà la sua autobiografia, giunta fino a noi. Lei all'inizio resiste, poi per obbedienza acconsente, ma mentre scrive resta convinta di farlo solo per sé, non si rende conto del valore di ciò che sta raccontando in quelle pagine. Dal 1673 Margherita Maria inizia a ricevere anche le visite di Gesù che le chiede di avere particolare devozione al Suo Sacro Cuore, che le appare “raggiante come un sole, con la piaga adorabile, circondato di spine e sormontato da una croce, adagiato sopra un trono di spine”. Dal suo racconto verrà fuori l'iconografia che conosciamo oggi, e dal suo impegno l'istituzione della festa liturgica del Sacro Cuore di Gesù, fissata all'ottavo giorno dopo il Corpus Domini. Gesù appare a Margherita Maria per 17 anni, fino al giorno della sua morte, quando sarà ancora Lui a venire a prenderla per mano. La chiama la “discepola prediletta”, e le comunica i segreti del suo Cuore divino.

Da Gesù Margherita riceve anche una grande promessa: a chi avesse ricevuto la comunione per nove mesi consecutivi il primo venerdì di ogni mese, sarebbe stato fatto il dono della penitenza finale, cioè di morire ricevendo i sacramenti e in assenza di peccato. Gesù le chiede anche di appellarsi al re di Francia Luigi XIV affinché consacri il Paese al Sacro Cuore, ma purtroppo la Santa non ottiene nessuna risposta dal re.

Margherita Maria Alacoque muore il 17 ottobre 1690; grazie a lei nel quartiere di Montmartre a Parigi tra il 1875 e il 1914 viene costruito un santuario dedicato proprio al Sacro Cuore, consacrato nel 1919. Beatificata da Pio IX nel 1864, viene canonizzata da Benedetto XV nel 1920. (Dal Dicaste-

ro delle Cause dei Santi) **LA GRANDE PROMESSA**. Ma approfondiamo la grande promessa che il Sacro Cuore di Gesù ha fatto a Santa Margherita Maria Alacoque Sin dal principio, Gesù ha fatto comprendere a Santa Margherita che avrebbe sparso le effusioni della sua grazia su tutti quelli che si sarebbero interessati a questa amabile devozione; tra esse fece anche la promessa di riunire le famiglie divise e di proteggere quelle in difficoltà riportando in esse la pace. Santa Margherita scrive alla Superiora Madre de Saumaise , il 24 agosto 1685: «Egli (Gesù) le ha fatto conoscere, di nuovo, la gran compiacenza che prende nell'essere onorato dalle sue creature e le sembra che Egli le promettesse che tutti quelli che si sarebbero consacrati a questo sacro Cuore, non perirebbero e che, siccome egli è la sorgente d'ogni benedizione, così le spanderebbe, con abbondanza, in tutti i luoghi dove fosse esposta l'immagine di questo amabile Cuore, per esservi amato e onorato. Così riunirebbe le famiglie divise, proteggerebbe quelle che si trovassero in qualche necessità, spanderebbe l'unzione della sua ardente carità in quelle comunità dove fosse onorata la sua divina immagine; e ne allontanerebbe i colpi della giusta collera di Dio, ritornandole nella sua grazia, quando ne fossero decadute».

Ecco inoltre un frammento di una lettera della santa a Padre Croiset gesuita : «Perché non posso io raccontare tutto quello che so di questa amabile devozione e scoprire a tutta la terra i tesori di grazie che Gesù Cristo racchiude in questo Cuore adorabile e che intende spandere su tutti quelli che la praticheranno?... I tesori di grazie e di benedizioni che questo sacro Cuore racchiude sono infiniti. Io non so che vi sia nessun altro esercizio di devozione, nella vita spirituale, che sia più efficace, per innalzare, in poco tempo, un'anima alla più alta perfezione e per farle gustare le vere dolcezze, che si trovano nel servizio di Gesù Cristo".

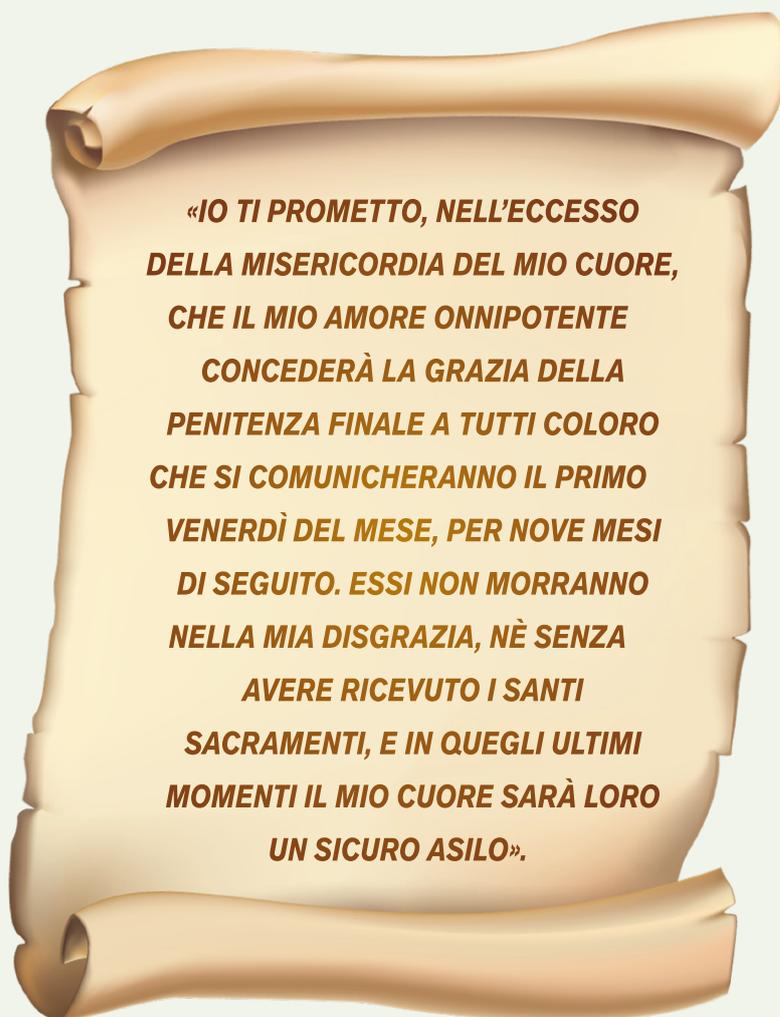
"In quanto alle persone secolari, troveranno in questa amabile devozione tutti i soccorsi necessari al loro stato, vale a dire, la pace nelle loro famiglie, il sollievo nel loro lavoro, le benedizioni del cielo in tutte le loro imprese, la consolazione nelle loro miserie; è proprio in questo sacro Cuore che troveranno un luogo di rifugio durante tutta la loro vita, e principalmente all'ora della morte. Ah! come è dolce morire dopo avere avuto una tenera e costante devozione al sacro Cuore di Gesù Cristo!". "Il mio divin Maestro mi ha fatto conoscere che coloro che lavorano alla salute delle anime, lavoreranno, con successo e conosceranno l'arte di commuovere i cuori più induriti, purché abbiano una tenera devozione al suo sacro Cuore, e s'impegnino a ispirarla e stabilirla in ogni dove". "Infine, è molto visibile che non vi è nessuno al mondo che non riceva ogni sorta di soccorso dal cielo, se ha per Gesù Cristo un amore veramente riconoscente, come si è quello che gli si dimostra, con la devozione al suo sacro Cuore».

Le promesse fatte da Gesù a santa Margherita Maria Alacoque per i devoti al Sacro Cuore sono:

- 1. Io darò loro tutte le grazie necessarie al loro stato.***
- 2. Io metterò la pace nelle loro famiglie.***
- 3. Io li consolerò in tutte le loro afflizioni.***
- 4. Io sarò il loro sicuro rifugio in vita e specialmente in morte.***
- 5. Io spanderò le più abbondanti benedizioni sopra tutte le loro imprese.***
- 6. I peccatori troveranno nel mio Cuore la fonte e l'oceano infinito della misericordia.***
- 7. Le anime tiepide diverranno fervorose.***
- 8. Le anime fervorose s'innalzeranno rapidamente a una grande perfezione.***
- 9. Io benedirò le case ove l'immagine del mio sacro Cuore sarà esposta e onorata.***
- 10. Io darò ai sacerdoti il dono di commuovere i cuori più induriti.***
- 11. Le persone che propagheranno questa devozione avranno il loro nome scritto nel mio Cuore e non ne sarà mai cancellato.***
- 12. Io prometto nell'eccesso della misericordia del mio Cuore che il mio amore onnipotente concederà a tutti quelli che si comunicheranno il primo venerdì del mese per nove mesi consecutivi la grazia della penitenza finale. Essi non moriranno in mia disgrazia, né senza ricevere i Sacramenti, e il mio Cuore sarà loro rifugio sicuro in quell'ora estrema.***

*Come sappiamo al Signore sta a cuore prima di ogni altra cosa
la salvezza della nostra anima e dall'eccesso della sua infinita
Misericordia scaturì questa Grande Promessa*

Disse Gesù a santa Margherita Maria Alacoque:



A prima vista può sembrare impossibile che con un mezzo così facile si possa ottenere una grazia così straordinaria quale è quella di conseguire la salvezza eterna ma chi può mettere limiti all'infinita bontà e Misericordia del Cuore Sacratissimo di Gesù. È chiaro che da parte nostra ci deve essere la sincera volontà di vivere sempre in grazia di Dio.

Attingo anche a quello che Gesù disse a un'altra santa che molti di noi conoscono Faustina Kowalska (1905-1938), l'Apostola della Divina Misericordia. Gesù le disse che il più grande dolore che possiamo procurargli è dubitare proprio della sua Misericordia.

Questa devozione dei primi nove venerdì del mese si può iniziare in qualsiasi periodo dell'anno ma ricordiamo soprattutto che le sante Comunioni devono essere ricevute in grazia di Dio, con sincera fede, proponendoci seriamente di condurre una vita conforme al Vangelo e devono essere fatte nei primi nove venerdì di ogni mese secondo le intenzioni del Cuore di Gesù, questo per nove mesi consecutivi senza interruzione.

LA SOLENNITÀ DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

La solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù – Giornata per la Santificazione dei sacerdoti - viene celebrata il venerdì dopo la solennità del Corpus Domini.

Quasi a suggerirci che l'Eucaristia/Corpus Domini, non è altro che il Cuore stesso di Gesù, di Colui che, con “cuore” si prende “cura” di noi

Il 20 ottobre 1672 il sacerdote francese san Giovanni Eudes celebra per la prima volta la festa. Ma già in alcune mistiche tedesche del Medioevo - Matilde di Magdeburgo (1212- 1283), Matilde di Hackeborn (1241-1298) e Gertrude di Helfta (1256-1302) - e del Beato domenicano Enrico Suso (1295 – 1366), si era coltivata la devozione al Sacro Cuore di Gesù. Legato alla figura del Sacro Cuore è sicuramente Papa Francesco che, negli anni, ne ha ricordata l'importanza legandola a volte, in modo speciale, alla missione dei sacerdoti. La chiusura del Giubileo dei sacerdoti, nel 2016, cadde proprio nella Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù. Nell'omelia della Messa, Papa Francesco chiese di orientare il loro cuore, come il Buon Pastore, verso la pecorella smarrita, verso chi è più distante, con l'epicentro del loro cuore fuori da loro stessi. Nella prima delle Meditazioni sulla misericordia per il Giubileo dei sacerdoti raccomandò a vescovi e preti di rileggere l'enciclica di Pio XII sul Sacro Cuore: la *Haurietis aquas* del 1956. “Il cuore di Cristo è il centro della misericordia”, disse Papa Francesco che ha dedicato l'Anno Santo proprio alla Misericordia. “Questo è proprio della misericordia, che si sporca le mani, tocca, si mette in gioco, vuole coinvolgersi con l'altro”,

“si impegna con una persona, con la sua ferita”. Il Papa in alcune occasioni si è soffermato sul mistero del Cuore di Cristo spiegando che non è - come “qualcuno dice” - una “immaginetta” per i devoti: il cuore trafitto di Cristo è “il cuore della rivelazione, il cuore della nostra fede perché Lui si è fatto piccolo, ha scelto questa via”. Quella di umiliare se stesso e annientarsi “fino alla morte” sulla Croce. Gesù, infatti, sceglie i piccoli, con un cuore che ama ed è fedele. Francesco aveva sottolineato che la Solennità del Sacro Cuore è la festa dell'amore di Dio per noi e in noi. Per esprimersi, questo mistero ha bisogno della nostra piccolezza, del nostro abbassarsi. Fin dall'inizio del suo Pontificato, all'Angelus dopo la ricorrenza del Sacro Cuore, ricordava che “la pietà popolare valorizza molto i simboli, e il cuore di Gesù è il simbolo per eccellenza della misericordia di Dio”, simbolo non immaginario ma reale perché – disse facendo riferimento a quello che sarà uno dei capisaldi del suo Pontificato – “il Signore ci guarda sempre con misericordia”: “se gli mostriamo le nostre ferite interiori, i nostri peccati, Egli sempre ci perdona”. Grande è stata, dunque, la devozione dei Pontefici per questa Festa che nei secoli continua a spingere all'amore il cuore dei cristiani.

PREGHIERA AL SACRO CUORE DI GESÙ

Cuore Divino di Gesù,
io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato
di Maria, madre della Chiesa, in unione
al Sacrificio Eucaristico,
le preghiere, le azioni, le gioie
e le sofferenze di questo giorno
in riparazione dei peccati
e per la salvezza di tutti gli uomini,
nella grazia dello Spirito Santo,
a gloria del Divin Padre.
Amen.



Sacro Cuore di Gesù

PREGHIERA AL CUORE IMMACOLATO



Cuore Immacolato di Maria

Madre di Dio e Madre nostra,
io consacro me stesso/a con tutto ciò che sono
e che possiedo, e la mia famiglia,
con tutti i miei cari, al tuo Cuore Immacolato.
Prendici sotto la tua materna protezione, aiutaci a
vincere le tentazioni che ci sollecitano al male e a
conservare tutti noi. Il tuo Cuore Immacolato sia il
nostro rifugio e il cammino che ci conduce a Dio.
Insegnaci a pregare e a sacrificarci, per amore
di Gesù, per la conversione dei peccatori
e in riparazione dei peccati commessi contro
il tuo Cuore Immacolato.
Per tua intercessione e in unione con il Cuore
del tuo Divin Figlio, ottienimi la Grazia di mantenere
la mia famiglia sempre unita nell'amore.
Amen.

I NOSTRI CONDUTTORI PARLANO DEL LORO GIOIOSO IMPEGNO A RADIO MATER

In questo articolo diamo volentieri spazio alla testimonianza di uno dei nostri conduttori: il Maestro Renato Cazzaniga che da anni, insieme alla moglie Maria Teresa in regia, donano alla famiglia di Radio Mater momenti indimenticabili con la loro trasmissione: "LA MUSICA LIRICA"



Il Maestro Renato Cazzaniga con la moglie Maria Teresa

Sono particolarmente felice di poter scrivere un breve articolo sul programma che conduco: "La Musica Lirica". Come sapete ho iniziato conducendo con il carissimo Giovanni trasmissioni belle e piene di allegria. Ancora oggi lo ringrazio e con voi lo ricordo. Poi, dopo la sua morte, sono rimasto ed ho iniziato il mio impegno...

Sono trasmissioni nelle quali cerco di far amare la musica, che è stata anche la mia vita in teatro, per più di cinquant'anni.

Giovanni, infatti, mi diceva sempre: io sono un appassionato, tu l'hai vissuta in prima persona. Ringrazio il buon Dio per avermi

donato una voce che mi ha permesso di cantare su tanti palcoscenici del mondo.

Ho potuto incontrare tanti artisti molto conosciuti e condiviso con loro la mia grande felicità. Nelle trasmissioni in radio, ho introdotto anche brani di musica classica. Sono melodie immortali che tanto bene fanno al cuore.

Questo è il mio compito, la mia missione: portare gioia, tranquillità, il gusto della bellezza, dell'armonia.

Mi permetto diverse volte di ampliare il programma, con aneddoti della mia vita di artista e di incontri indimenticabili.

Il ricordo di mia mamma Ida Brunazzi, la mia prima maestra, e di tutti coloro che hanno cercato di migliorare la mia vocalità, sono nel mio cuore e nella mia anima. Ancora oggi, alla soglia degli ottant'anni, i loro insegnamenti mi permettono, non solo di avere ancora una buona vocalità ma di continuare, anche nelle mie trasmissioni, a trasmettere l'amore per la vita e la gioia di essere utile. Stringo al mio cuore il mandato che mi ha conferito don Mario.

Vedo ancora oggi quegli occhi azzurri, mentre mi impartiva la benedizione: no, non li dimenticherò mai e mi accompagneranno sino alla fine della mia esistenza terrena.

Ora, cara famiglia di Radio Mater, desidero, con Maria Teresa, salutarvi calorosamente.

Ringrazio tutti e ciascuno, con un particolare ricordo per le persone che mi mettono nelle migliori condizioni per condurre ogni volta le trasmissioni. A voi tutti un cordiale, musicale saluto: "La Musica è vita!"

Renato Cazzaniga

Sempre Renato desidera condividere con noi tutti la prova che in questi giorni sta affrontando a causa di un delicato intervento chirurgico e ci scrive:

Ancora ricoverato in ospedale, aggiungo che mi mancate molto.

Purtroppo l'operazione che ho subito e che bisognava fare, si è dimostrata più lunga del previsto.

Tutto è andato bene ma, anch'io io quest'anno, ho vissuto il mio calvario.

Voglio ringraziare tutte le persone che hanno pregato per la mia salute e io, nelle notti un poco travagliate, ho avuto un costante rapporto con il nostro Signore Gesù, sempre guardando il crocifisso appeso al muro della mia camera.

Vi racconterò i dettagli di ciò che mi è capitato. Quando questo ciclo di antibiotici sarà terminato, potrò riprendere la mia trasmissione di musica lirica e musica senza tempo, che mi sta mancando molto, come molto mi mancate tutti voi auditori.

Radio Mater mi è sempre stata vicina. Grazie. Colgo l'occasione per ringraziare il personale dell'Istituto Cardiologico Monzino, il primario e tutte le persone che mi sono state accanto e mi hanno aiutato in questo periodo così difficile.

Grazie alla Comunità di Maria, a mia moglie Terry, ai miei figli Carlo e Giacomo e alle loro consorti.

Un caro saluto a tutti voi e a presto, spero manchi poco alla ripresa della trasmissione.

Renato Cazzaniga

RINGRAZIAMO IL SIGNORE PER LA PASSIONE E L'AMORE CON CUI ANCORA OGGI TANTI GIOVANI DICONO "SÌ" ALLA SUA CHIAMATA.

*Pubblichiamo con grande piacere una bellissima testimonianza di una giovane,
Michela assicurandole il nostro ricordo nella preghiera.*

“Cari amici di radio Mater, vi saluto e vi ringrazio per il dono che mi offrite di testimoniare la manifestazione della Misericordia Divina nella mia vita”.

Mi chiamo Michela, sono una ragazza italiana e, qualche mese fa, ho lasciato il mio lavoro in Spagna dove ho concluso la mia tesi di laurea, per entrare in un Ordine religioso polacco.

I primi mesi della mia formazione li sto svolgendo qui, negli Stati Uniti d’America.

Il nome della Congregazione nella quale mi ha chiamato il Signore è la: Congregazione della **Beata Vergine Maria della Misericordia**.

Questa Congregazione è famosa principalmente per la diffusione del messaggio della Divina Misericordia, la cui diffusione iniziò con **Santa Faustina Kowalska** (nella foto), la santa che ha riformato questa Congregazione.

È conosciuta sia per la diffusione del quadro della Divina Misericordia, che rappresenta Gesù misericordioso, che per la stesura del

Suo Diario personale, in cui trascrive tutte quante le rivelazioni che gli sono state fatte da Gesù, relativamente appunto al Suo amore misericordioso. Spesso mi hanno domandato: perché una ragazza italiana dovrebbe scegliere un ordine polacco? In realtà, per rispondere, ho deciso di prendere in prestito le parole che San Paolo scrisse a Timoteo nella sua prima lettera, 12-15: “Rendo grazie a Colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al Suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù. La Parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io.”

Sì, non sono stata io a scegliere questo Ordine, è stata la divina misericordia di Dio a raccogliermi dalla strada in cui mi ero gettata, convinta che, se avessi seguito la mentalità del mondo, sarei stata felice.

Ho vagato nel mondo per anni, come un cieco senza alcuna guida, lasciando che i sensi fossero il mio maestro ed elemosinando considerazione, per sentirmi qualcuno agli occhi degli altri e, quando ho raggiunto l’apice del successo, secondo gli standard del mondo, non avevo il coraggio di guardarmi dentro perché, dentro, c’era un vuoto enorme, una fame insaziabile che non si può placare cibandosi solo delle cose finite del mondo.



Santa Faustina Kowalska

Io non cercavo Dio, perché mentivo a me stessa, convinta che ciò che avevo e a cui ambivo, prima o poi, mi avrebbe saziata.

È stato Dio a interrompere questo circolo vizioso, entrando nella mia vita e risvegliò le domande che non volevo pormi per timore della risposta: è davvero questa la felicità? Si riduce a questo la mia esistenza? Perché mi sento sempre eternamente insoddisfatta e timorosa?

Ed in poco tempo realizzai che mi *mancava l'AMORE!*

La mia vita era fondata su tutto ciò che il mondo poteva offrire: successo, notorietà, fama, potere, ma... mancava l'amore e ho dovuto incontrare l'Amore, quello vero per capirlo, perché l'amore è Dio, come scrive San Giovanni nella sua prima lettera.

Poi, dentro di me, nacquero molti dubbi: può Dio perdonare tutto quello che ho commesso? No, non sono degna di un Amore così grande, avendo peccato così tanto!!!

In realtà parlava il mio orgoglio e mi spaventava la fatica di dover rinunciare a tante cose che, fino a quel momento, avevo faticosamente costruito.

“Non avere paura, io sono con te! È nella tua debolezza che io manifesto la mia potenza.” Queste due frasi le disse Gesù a San Paolo, ma le dice Gesù a ciascuno di noi, perché sono scritte nella Bibbia.

La Bibbia è Parola di DIO!

Se fosse stato un messaggio personale, indirizzato solo a Paolo, perché avrei dovuto incontrarlo nella Bibbia, che è accessibile a tutti quanti?

Con questa certezza, iniziai il mio cammino di conversione: dalle preoccupazioni del mondo, a quelle di Dio e, per la prima volta nella mia vita, mi sentivo piena, felice e soprattutto serena.

Dopo poco tempo ebbi l'opportunità di incontrare “casualmente”, (ovviamente nulla è casuale), ... di poter leggere il Diario di Santa Faustina, la santa della Congregazione a cui attualmente appartengo e iniziai dentro di me a percepire, dopo aver finito la lettura del Diario, che il Signore mi stava chiamando a qualcosa di più, mi chiamava sempre di più a Se e dentro di me, piano piano, realizzai che questo chiamarmi attrarmi verso Se, era il Suo desiderio per me di rinunciare a tutto quanto possedevo, per seguirLo in maniera più radicale e, quindi, aprirmi alla consacrazione completa a Lui.

Questa richiesta, inizialmente, mi spaventò. Addirittura, pensai: Signore, non ti basta il fatto che finalmente mi sono convertita? perché mi fai questo? non è abbastanza quello che ho fatto finora?

Ma il Signore, anche in quel momento, mi usò molta misericordia e, pazientemente, aspettò che mi fidassi completamente di Lui.

Finché un giorno, tormentata da questo costante desiderio nel mio cuore, che faceva a pugni con la mia ragione, con il mio intelletto, quasi presa allo sfinimento dissi al Signore: non so perché mi chiedi una cosa del genere, non so perché chiedi una cosa così ad una come me, ma, se questa è veramente la Tua volontà su di me, chiudo gli occhi e mi fido di Te perché, la vita che Tu vuoi per me, è la versione migliore di vita che io possa vivere.

Ora non lo capisco Signore però, chiudo gli occhi e “mi fido di Te!” Questa precisa, specifica vocazione, ovvero la chiamata di Dio alla vita consacrata, è stata la manifestazione della misericordia di Dio nella mia vita.

Quando realizzai che, anche se non avessi accettato questa strada, questa vocazione, Dio comunque non mi avrebbe rifiutata ma mi avrebbe amata e “mi avrebbe amata lo stesso”, ho compreso che *DIO è l'AMORE che ciascuno di noi cerca disperatamente!*



Santa Faustina Kowalska

Ognuno amato nella sua propria vocazione, che sia una vocazione religiosa, una vocazione laica e via dicendo.

E quando realizzai questo, mi sono veramente fidata dell'Amore, perché mi sono sentita amata per davvero, senza vincoli, senza condizioni ma liberamente e immensamente.

Dove avrei potuto trovare un amore più grande di questo? Un amore che, per quanto indegna ne sia, mi ha raccolta dalla strada, mi ha pulito, mi ha lavata, mi ha adornata dei più bei vestiti e mi ha accolta sotto il Suo manto, come una chiocchia fa con i suoi pulcini. Quindi, non sono stata io a scegliere la Misericordia divina, è stata la Misericordia a scegliere me, come sceglie tanti, come in realtà sceglie tutti quanti noi.

Io, con la mia vita posso testimoniare che esiste davvero e che perdona ogni cosa, se si vuole veramente amare Cristo.

E ora che Dio mi ha salvata, io gli offro tutto ciò che mi appartiene e cerco di renderGli il favore che mi ha fatto, cantando al mondo intero le meraviglie della sua Mi-

sericordia nella mia anima e nelle anime di coloro che vorranno dargli per davvero una possibilità.

Gesù, confido in Te.

Eterna è la Tua misericordia. Alleluia

*Michela
Postulante nella Congregazione
della Beata Vergine Maria della Misericordia*



Gli ascoltatori ci scrivono

Un ringraziamento va ai nostri cari ascoltatori per le belle testimonianze che hanno voluto inviare a Radio Mater.

Mi chiamo Maurizio, undici mesi fa ho scoperto un sarcoma maligno molto aggressivo. Il tumore non era operabile per le dimensioni e per la posizione particolarmente profonda nel bacino. Ho iniziato le cure specifiche per questo tumore: chemioterapici, radioterapia consigliate dai medici. Alla mia domanda: quante probabilità di guarigione? La risposta: "50%". Ho conosciuto don Mario 15 anni fa, attraverso Radio Mater e poi di persona.

Il suo sguardo già allora parlava del cielo azzurro. Mi sono rivolto a lui, lassù, dove ora continua a vivere e ad agire, per intercedere per me, per la mia guarigione. A marzo 2024 si sono create le condizioni per l'intervento, che è riuscito perfettamente. Sono convinto che, chi ha spostato l'ago della bilancia del 50% verso l'intervento e l'attuale prospettiva di guarigione, sia stata l'intercessione di Don Mario presso la Misericordia Divina, attraverso il Cuore Immacolato della Mamma che Don Mario ci ha testimoniato con la sua vita, di amare sempre.

GRAZIE DON MARIO

Maurizio - Monza

Cara Radio Mater, volevo esprimere il dispiacere che ho nel cuore la perdita di don Mario. Ci ha comunicato tanto amore e dolcezza quando parlava e una grande devozione a Maria, mamma del cielo.

Radio Mater mi ha aiutato tanto, con la recita delle preghiere, con catechesi, rubriche e le omelie di Don Mario.

Credo che lui sia sempre vicino a ciascuno di noi. Mi sembra di vedere ancora i suoi occhi azzurri, allegri, gioiosi, che ci sorride pieno di entusiasmo, e ci incoraggia ad andare AVANTI!!! Grazie a don Mario e alla famiglia di Radio Mater.

Claudia

Carissimi, io ricordo don Mario con un affetto così grande che non potete immaginare!

Data la mia età (classe 1940, sigh!) ho sentito la prima trasmissione fatta da lui, il creatore dei RADIO MARIA: così l'aveva chiamata LUI, per primo. Erano tempi che si sentivano solo i programma RAI e mi stupii enormemente, quando sentii una nuova... RADIO di preghiere in diretta con gli ascoltatori "Una voce cristiana nella tua casa". Proprio così.

Che emozione! Avevamo anche in comune gli aspetti irreversibili di una patologia renale tremenda e la dialisi frequentissima...

Ricordo quanto ha sofferto per quella vergognosa estromissione subita e il coraggio, l'umiltà e l'obbedienza di creare una nuova emittente: RADIO MATER. "La Radio che porta la Chiesa in casa e che tutti riunisce nell'amore, come una sola famiglia". Grazie. Un saluto affettuoso a tutti voi!

Caro don Mario, prega per noi. Con affetto molto sincero.

Carlo

Buonasera, oggi è arrivato il giornalino e ho appreso con molto dolore della scomparsa di don Mario. Sono parecchi anni che non ricevo più le frequenze della Vostra (Nostra) Radio. Solo poche volte l'ho ascoltata di nuovo per qualche minuto. Il giornalino mi ha sempre ricordato quanta riconoscenza devo avere verso questa Famiglia che mi ha fatto incontrare, via etere la Madonna. Mi ha preso per mano ed accompagnato nel cammino di fede, interrotto per anni dopo la S. Cresima. Forse interrotto per mancan-

za di una guida, una presenza nel mondo di tutti i giorni anche se nel mio cuore sentivo la presenza della Madonna e di Gesù. Sono così grata e legata sentimentalmente a R. Mater e don Mario, uomo di fede che ha incarnato le virtù cristiane. Grazie per tutto quello che mi date e della Vostra presenza e che don Mario dal cielo ci guidi ancora tutti per essere persone migliori.

Barbara

DON MARIO: fratello Sacerdote tanto amato, prega per noi! Tributiamo il cristiano saluto ad un fratello amato che, con noi e per noi, si è fatto compagno di viaggio in questa grande traversata, che è il comune pellegrinaggio del tempo. Nella sosta di preghiera e di speranza, il corpo di don Mario si è consegnato all'abbraccio memore e commosso di questa Chiesa milanese, che gli fu Madre nel battesimo e nell'ordine presbiterale e che lungamente, senza mai risparmiarsi, ha amato e servito, mediante l'ufficio di parroco. Permetti, carissimo don Mario, che in queste poche righe possiamo sfogliare, con rispetto ed amore, alcune pagine della tua vita: pur nella dignità del sacerdozio, sei stato un uomo evangelicamente semplice; sei stato un prete umile che ha, gioiosamente, speso la vita a servizio del Vangelo e dei fratelli.

Ci raccontavi le verità di Dio con grande fermezza; ma con umorismo fine e pungente, come solo i lombardi veri sanno fare, sapevi cogliere le levità della vita, le increspature di situazioni e persone. Soprattut-

to sei stato, in mezzo a noi, un uomo di Dio: tutti ci siamo resi conto che Lui ti aveva legato a Sé, con i vincoli indissolubili della fede e dell'amore.

Ti abbiamo visto inoltrarti nella sofferenza degli ultimi anni, coltivando sempre il dialogo interiore con il Signore ed il tuo tramonto alla vita, segnato dalla fatica, è stato l'accendersi crescente della Speranza che presagiva e presentiva l'approssimarsi dell'incontro con il Padre. Ora riposi nel cimitero di Albavilla, circondato di preghiera e di affetto, nell'attesa del giorno ultimo quando, la vittoria pasquale del Risorto, si manifesterà anche nella tua carne mortale e nella tua vita. Dal momento che, per un provvidenziale disegno, hai concluso la tua laboriosa giornata terrena proprio il mercoledì sera della più santa tra le settimane dell'anno, non possiamo fare altro che affidarti a Maria Santissima, Signora della Pasqua e Madre del Risorto, affinché ti accompagni dal suo Gesù. A noi restano il tuo ricordo, il tuo rimpianto, il tuo aiuto nella comunione dei santi; a noi rimane la memoria viva di un fratello che seppe avere la statura di padre, mentre custodiva l'animo di discepolo ed il cuore di figlio. Ti diciamo coralmemente grazie e ti auguriamo buona vita in Dio: in Lui continueremo a volerci bene al di là del tempo e di ogni possibile distanza.

Alessio Landini

Cara Radio Mater, volevo esprimere il dispiacere che ho nel cuore la perdita di don Mario. Ci ha comunicato tanto amore e dolcezza quando parlava e una grande devozione a Maria

mamma del cielo.

Radio Mater mi ha aiutato tanto, con la recita delle preghiere, con catechesi, rubriche e le omelie di Don Mario. Credo che lui sia sempre vicino a ciascuno di noi. Mi sembra di vedere ancora i suoi occhi azzurri, allegri, gioiosi, che ci sorride pieno di entusiasmo, e ci incoraggia ad andare AVANTI!!!

Grazie a don Mario e alla famiglia di Radio Mater.

Gabriella e Gianni

Sono Angela. Mio figlio aveva dei problemi per la salute della moglie e che non voleva curarsi. Lui era arrivato al punto di non potere più andare avanti: la situazione stava distruggendo tutta la famiglia e la loro unità. Allora ho preso la fotografia di don Mario, l'ho messa sul comodino e ho iniziato a pregarlo con tutto il cuore. Lui raccomandava sempre: l'uomo non divide quello che Dio ha unito. Raccomandava di affidare alla Mamma tutte le situazioni che potevano disunire gli sposi, le famiglie e diceva: prego anch'io per te e con te. Avanti, coraggio, preghiamo e affidiamoci a Lei. È vero, caro don Mario, ora la situazione si sta risolvendo nel migliore dei modi, sia per la salute che per l'unità della famiglia. ringrazio con affetto e di cuore.

Angela

Carissimi Amici tutti di Radio Mater, io e mia sorella Cristina desideriamo testimoniare - nel nostro piccolo - il nostro pensiero ed affetto a don Mario Galbiati ed a Radio Mater. No-

stra mamma Ester, salita in cielo due anni fa, conobbe Radio Mater tanti anni fa ed è stata compagna quotidiana (notte e giorno) fino all'ultimo momento. Conosceva tutti gli amici conduttori (volontari, religiosi ecc.) e sapeva tutto di loro, senza parlare poi di Don Mario Galbiati. Tutti i giorni, quando noi rientravamo dal lavoro, ci raccontava le varie cose ed al mattino, prima che noi uscissimo, ci raccontava le altrettante varie cose notturne. Un pensiero particolare, fra gli altri, ai cari amici Peppino, Alessandro... che sono stati compagni quotidiani del nostro vivere, allietando con amore e generosità la nostra vita... Anche per noi, quindi, Radio Mater è diventata un'amica, oltre ad un punto di riferimento... Ci onoriamo, in ricordo della nostra cara mamma, di continuare a sostenere Radio Mater, per quanto possiamo. Pensiamo che sia un dovere di tutti gli amici di Radio Mater! Quando sei anni fa nostra mamma riuscì a convincere Don Mario Bodega, nostro carissimo parroco della pieve di S. Vito a Loppiano, a visitare Radio Mater, durante le vacanze estive (anche Don Mario Bodega era della zona), nacque quasi naturalmente la trasmissione "Per una spiritualità di comunione" che mensilmente viene trasmessa.

Anche dopo la dipartita di don Mario Bodega, nel 2019, la trasmissione è proseguita con gioia. Perché tutto quello che riguarda Radio Mater è gioia! Anche se naturalmente non dimentichiamo il dolore, le traversie, i problemi di tutti... che sono parte del tessuto costituente. Ringraziamo ancora don Mario Galbiati, anche se

non abbiamo avuto mai la fortuna di conoscerlo personalmente, per TUTTO... le sue parole, i suoi consigli, le sue preghiere, il suo esempio di vita... SANTA! Siamo certe che adesso sarà fra le braccia della Santa Madre, insieme a tutti i nostri cari! Staranno facendo una radio paradisiaca, allietando tutti... aiutando noi quaggiù nel nostro bisogno umano. Grazie a tutti voi, cari Amici, per condividere con noi l'affetto a Radio Radio Mater!

Lisa e Cristina

Cara Radio Mater, sono Maria Rita di anni 83, ho una testimonianza avvenuta nel notturno di vegliate e pregate alla presenza del Santissimo. Dopo aver pregato il Santo Rosario, le litanie lauretane, la Divina Misericordia, nel momento di adorazione ero veramente immersa in Gesù, nel suo Sangue preziosissimo e nelle lacrime sanguinanti della Vergine. Ho visto in quel momento apparire e venirmi incontro il nostro caro don Mario, con il suo abito talare, penso, anzi, sono sicura che me lo ha mandato la Vergine Maria. L'ho salutato con un "grazie don Mario", tu sai che ti voglio bene ed ho tanto bisogno di preghiere. La commozione, la pace e la gioia hanno accarezzato il mio cuore. Don Mario prega sempre per noi e ci accompagna all'incontro con Gesù e la Mamma. Un grazie a tutti di Radio Mater, siete meravigliosi e donate a tutti nell'ascoltarvi e nel pregare insieme, tanta gioia e tanto aiuto.

Ciao a tutti

Maria Rita

Caro Santo Don Mario eccomi: io sono al PC e sto inviando il mio piccolo obolo, come ogni mese. Tu sei in cielo attorniato da tutti i tuoi Santi, io ti vedo nel mio sonno. Ti prego, io non sono degno, ma in virtù degli anni che ho " 90 ", sono vicino a te. Ti ricordi il nostro primo incontro anno 1962? io ti ho sempre seguito. Sono venuto ad Arcellasco D'Erba quando avevi fondato Radio Maria. Con la tua mano mi hai benedetto e mi presentasti padre Livio. Poi, sono venuto diverse volte ad Albavilla dove Tu, nonostante la malattia e la sofferenza, mi benedivi e mi congedavi col tuo saluto CIAO, CIAO, e ...Avanti, avanti mio caro.

Grazie, caro don Mario, Tu e tutti i tuoi cari collaboratori pregate per Radio Mater e per tutti qui in terra e, se vuoi, se puoi, prega per me, per i miei cari, tutti i tuoi cari collaboratori, e tutti sulla terra. Se vuoi, se puoi aiuta la tua Radio, che tanto bene e gioia porta a tutti gli Italiani e Stranieri e a noi vecchi, ammalati, bambini, Sì, caro don Mario vogliamo continuare a sentire Radio Mater. Grazie

Giuseppe

Mi chiamo Ida e ho 53 anni. Sono originaria di Montecatini Terme, Pistoia, ma vivo da molti anni in provincia di Lucca, insieme a mio marito e a mio figlio, che è affetto da autismo. Io sono stata una bambina proprio innamorata di Gesù. Abito vicinissimo alla Chiesa del Corpus Domini e passavo tanto tempo in parrocchia. L'oratorio, con il bar e le attrezzature sportive, la scuola di musica, il catechismo e le varie uscite in gruppo, le prove per la corale,

il cinema la domenica pomeriggio, le feste di Carnevale, la sagra dei bomboloni per il Corpus Domini, le novene, il rosario a maggio con la nonna... Mi piaceva sentir parlare di Gesù e dei Santi, ero attratta dalla devozione, dal pregare. Anche soltanto inginocchiarmi o chinare il capo mi dava gioia e pienezza. Nonostante tutto questo, verso i 17 anni, dopo aver conosciuto le discipline orientali, è maturato in me il desiderio di seguire una strada diversa dal Vangelo. Per anni ho approfondito, con entusiasmo ed impegno, questo mondo nuovo per me. Adesso mi rendo conto che era anche un modo per "staccarmi" un po' dalla famiglia, per costruire la mia identità. La cerchia delle amicizie era ormai in questo ambito e la Chiesa non mi interessava più. In macchina ascoltavo sempre la radio e cambiando stazione mi imbat-

tevo spesso in Radio Mater, ma cambiavo immediatamente e cercavo le canzoni. Pur cambiando in fretta, una parola o un pezzo di frase la sentivo. E talvolta risuonavano dentro di me, ci ripensavo durante la giornata. Per tanto tempo le cose sono continuate così, poi, a poco a poco, mi sono ritrovata ad aspettare a cambiare stazione radiofonica. Stavo gradualmente prendendo consapevolezza che quelle parole dei conduttori, ma in particolare di don Mario: erano il nutrimento vero ed io ne avevo bisogno! Era un nutrimento che non trovavo altrove, sebbene io mi impegnassi con tenacia. Sintetizzando, pur non essendo stata l'unica causa del mio ritorno alla fede, don Mario è stato sicuramente determinante, non soltanto per le sue parole, ma soprattutto per come era, per la sua coerenza, per la sua vita santa.

Adesso amo tanto la Chiesa. Questo amore e quello per mio figlio determinano in me un desiderio così forte, che sembra un fuoco. È il desiderio di una liturgia inclusiva. Se potessi spiegare quanto è grande la mia sofferenza, quando sono alla Messa con mio figlio! Vorrei tanto una strada, un canale che vada dalla liturgia al suo cuore, alla sua mente, alla sua anima. Sarebbe possibile, se si volesse, utilizzare canali comunicativi per favorire la sua comprensione ed una partecipazione più consapevole. Voglio affidare a don Mario questa mia intenzione, affinché lui interceda. E non ho dubbi che lo farà. Nel salutarvi con affetto, desidero ringraziarvi di cuore per tutto quello che fate.

Ida

CHE GIOIA PREGARE INSIEME IL PRIMO SABATO DEL MESE

nella Cappellina di Maria in Albavilla

Siamo i genitori dei ragazzi che hanno recitato il Santo Rosario Sabato. Desideriamo condividere ciò che abbiamo vissuto: grande raccoglimento e unità sia per la "vestizione", per la processione e la consacrazione che, al termine del Santo Rosario, il Sacerdote ha fatto personalmente ad ogni bambina e bambino.

Siamo sicuri che questo momento di grazia vissuto aprendo il nostro cuore alla Madonna, contribuirà ad accompagnarci al Sacramento della Cresima, più preparati spiritualmente, **GRAZIE PER LA BELLA OPPORTUNITÀ!**

Abbiamo chiesto un commento ai nostri ragazzi e con tanta sincerità hanno detto: Avevamo un po' di ansia, perché dovevamo andare a recitare il rosario ed eravamo alla radio.

Poi... quando eravamo dentro, quando abbiamo iniziato... basta...

non ci sembrava neanche di essere in diretta. Abbiamo pregato con gioia.

Anche a noi, Lucia e Donatella, loro catechiste questo incontro ha fatto tanto piacere.

Non neghiamo che avevamo qualche timore: ...qualche battuta improvvisa da parte dei bambini, ...qualche risata ...qualche movimento che potesse disturbare.

Ora in realtà ci accorgiamo che anche noi catechiste abbiamo vissuto la stessa cosa che hanno vissuto loro: dal momento in cui è iniziata la celebrazione è come se...fossimo stati investiti, coperti, avvolti da un qualcosa che ci ha isolati da tutto il resto ed eravamo lì...e solo per pregare.

È stata una bellissima esperienza. Grazie e bravi tutti: per la bellissima accoglienza, per la quale nuovamente vi ringraziamo, grazie a chi ci ha accompagnato:

GRAZIE È STATA UN'ESPERIENZA VERAMENTE GRANDE!!! È GIOIA PREGARE INSIEME!!

IL GRUPPO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI DI GARBAGNATE ROTA

È STATA UN'ESPERIENZA VERAMENTE GRANDE!! È GIOIA PREGARE INSIEME!! IL GRUPPO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI DI GARBAGNATE ROTA

Sabato, con alcuni ragazzi che profumavano ancora del Sacramento della Santa Cresima, appena ricevuto, con altri delle Medie "freschi" del Cammino di Catechesi appena terminato, siamo stati a Radio Mater, in Albavilla e abbiamo pregato, in diretta in tutto il mondo, dalle ore 15 alle ore 16.30. Esperienza unica e davvero indimenticabile, perché possiamo dire che IRIS, SOFIA, MATTIA, GAIA, GINEVRA E AURORA abbiano avuto il loro momento di popolarità. Dopo esserci presentati agli ascoltatori, dicendo il nostro nome e svelando qualche segreto sulla bellezza che ci chiama a continuare il cammino, abbiamo recitato il Santo Rosario. Forse uno dei più belli ai quali abbiamo partecipato. Oltre all'emozione della preghiera in diretta, erano presenti in Cappella anche alcuni fedeli della zona che stravedevano per noi.

Eh sì, perché vedere dei ragazzi che recitano il Santo Rosario e, addirittura, lo fanno in diretta è una cosa più unica che rara. Significa mostrare che la preghiera non è solo per gli anziani, per i malati o per tutte quelle situazioni di bisogno, in cui a volte ci si affida a Dio, pensando sia un po' l'ultima spiaggia.



Gruppo di bambini di Valbrona con i catechisti Roberta e Pietro

**EH NO, PER NOI DIO È "L'UNICA SPIAGGIA"
QUELLA CON LA SABBIA MIGLIORE,
QUELLA DOVE FARE I CASTELLI MIGLIORI,
QUELLA DOVE COSTRUIRE LE AMICIZIE MIGLIORI
E QUELLA DOVE CRESCERE MIGLIORI.
E' QUELLA RIVA IN CUI, CIASCUN GRANELLO DI SABBIA ,
CONTA, PERCHÉ, SENZA IL SUO PICCOLO CONTRIBUTO,
NON HA PIU' SENSO DEFINIRLA SPIAGGIA!**

Ringraziamo Radio Mater per l'invito!

*Il Gruppo Dei Ragazzi Di Valbrona - Quinta Elementare, con la catechista Roberta Roncareggi
e I Ragazzi Di Prima Media, accompagnati dall'Educatore Pietro*



Coordinate Satellitari

In Europa Via Satellite: **EutelSat "Hot Bird"**

Posizione: **13° Est**

Ricevitore: **Digitale Standard - DVB - (MPEG2)**

Transponder: **BOUQUET EUTELSAT TR. 72**

Frequenza: **12,149 Ghz** Polarizzazione: **Verticale**

FEC: **3/4** - S/R: **27.500 KB/s**

Antenna parabolica consigliata:

diametro non inferiore a 100 cm.

LNB: **Universale**

Digitale Terrestre

DAB (Digital Audio Broadcasting): Trentino, Piemonte, Firenze, Roma, Perugia, Lombardia a seguire altre città e regioni.

Come Ascoltare Radio Mater

Da smartphone o tablet

Potete scaricare tramite

Google Play l'App

"dedicata" a Radio Mater

per poter leggere il palinsesto,
scaricare trasmissioni, giornalino e
altre funzioni.

In alternativa scaricare ed installare le app **FM
WORLD** o **TUNE IN**, tramite gli Store Online di
Android ed App, a seconda del vostro modello
di cellulare e poi cercare il logo di **Radio Mater**
sull'App.

Hai problemi ad ascoltarci con la radio?

Il segnale è poco chiaro o non
riesci a riceverlo?

Se hai la parabola e se hai il
decoder "**TVSAT**" puoi riceverlo in
tutta Italia sul tuo televisore: basta premere
sul tuo telecomando i numeri "**634**" che è il nostro
canale radio dedicato.

Da Internet

È possibile ascoltare la radio in streaming dal sito: <http://www.radiomater.org>

e-mail per informazioni: contatto@radiomater.org

e-mail della diretta radio: diretta@radiomater.org

FaceBook: <http://www.facebook.com/radiomater>

Versamenti Volontari a favore Con le tue offerte aiuti Radio Mater

per continuare ad essere "Chiesa in casa e Famiglia"... che tutti abbraccia!

Radio Mater O.d.V.

BANCA INTESA SANPAOLO

IBAN: IT 52 V030 6909 6061 0000 0126 532

BIC: BCITITMM C/C N°: 12 65 32

Sui versamenti fatti presso la Banca Intesa, non saranno addebitate commissioni o spese.

Importante! In caso di contestazioni precisare:

CODICE DI GRANDE BENEFICIARIO N° 9684

POSTE ITALIANE

IBAN: IT 97 N 07601 10900 0000 1931 1224

BIC: BPPIITRRXXX C/C N°: 19 31 12 24

Come Donare il 5 x 1000 a Radio Mater O.d.V.

Da' voce al tuo amore con il

5 x 1000 a Radio Mater O.d.V.

Apponi il C.F. : 91 00 65 00 135 e la tua firma

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DI

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESI LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA', NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA *Nome Cognome*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **9 1 0 0 6 5 0 0 1 3 5**

Il Lascito Testamentario Un gesto d'amore per sempre

per informazioni:

E-mail: amministrazione@radiomater.org

(e per ogni altra necessità amministrativa)

Donazioni PayPal

L'indirizzo da utilizzare è: donazioni@radiomater.org

Dal sito: www.radiomater.org

nella pagina donazioni
premere il tasto

Donazione

Dal 01/01/2018 è stato introdotto il nuovo regime di deduzione e detrazione a favore degli enti del terzo settore. Dona il tuo contributo a Radio Mater O.d.V. e potrai detrarre il 35% nella dichiarazione dei redditi.

Indirizzi e contatti utili

Recapito Postale

Radio Mater

via XXV Aprile n.3, 22031 Albavilla (Co)

Comunità di Maria ONLUS

via XXV Aprile n.1, 22031 Albavilla (Co)

Telefoni e Orari

Radio Mater

Diretta Radio: **031 64 60 00**

SMS Diretta Radio: **331 79 14 523**

Pregiera Notturna: **031 33 55 586**

Guasti Radio (sig. Petrilli): **335 36 05 76**

Segreteria e richiesta Giornalino

orari: 09:30-11:30 e 13:30-15:30

031 64 52 14 oppure **031 61 16 08**

Eccoci, Mamma!

n° 84 Maggio 2024

Comunità di Maria ONLUS

• C.F. 93012890138 • Via XXV Aprile n. 1 -
22031 Albavilla (CO)

Registro stampa: Tribunale di Como n.
1/96 dell'8/1/1996 • Lett. in famiglia "Pro
Manoscritto" di Comunità di Maria Onlus,
Albavilla (Como) • A. 2005

Direttore Responsabile:
Avv. Massimo Lualdi

Impaginazione e Grafica:

KIM SUPETTRAN

Stampa:

Ingraf Industria Grafica Srl
Via Monte San Genesio 7
20158 Milano (MI)

Avvertenze

Normativa ai sensi dell' art.13 d.196/2003. I suoi dati sono trattati con modalità automatizzate da Comunità di Maria ONLUS. Per il predetto fine, i Suoi dati sono trattati dalle seguenti categorie di incaricati: addetti all'imbustamento e confezionamento mailing, elaborazione dati alla stampa delle lettere personalizzate e al data entry. Ai sensi dell' art. 7 d.igs 196/2003. Lei potrà esercitare i relativi diritti fra cui consultare, modificare, cancellare i Suoi dati, oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo al titolare del trattamento (o al Responsabile).